

Chiesa | diocesi**Bassanello** Scelta sofferta, per la parrocchia, ma necessaria**Ceduti centro parrocchiale e campo sportivo**

Il Centro parrocchiale e il campo sportivo della parrocchia del Bassanello, da giovedì 27 giugno sono di proprietà di un ente di formazione di ispirazione cristiana di Vicenza, che nel prossimo futuro in questa sede avvierà attività di formazione professionale per i giovani.

È stato firmato il rogito che ha visto il passaggio di proprietà di questi due beni, alienati per un totale di 900 mila euro, metà dei quali già entrati nelle casse parrocchiali; il rimanente sarà diluito nell'arco di otto rate annuali.

Si tratta di un passaggio importante per la parrocchia padovana, che rinuncia a un pezzo di storia, ma può ora far fronte ad altri impegni economici: da un lato l'estinzione di un mutuo relativo a lavori di restauro e altri debiti verso la Curia e un privato e dall'altro preventivare alcuni interventi necessari e improrogabili per la sistemazione del tetto e degli interni della sacrestia, della cappella feriale della chiesa e il piano terra della canonica che sarà destinato alle attività pastorali ordinarie della parrocchia e dell'unità pastorale alla Guizza che comprende oltre al Bassanello le comunità di Santa Teresa di Gesù Bambino e dei Santi Angeli custodi.

«La vendita di un ambiente parrocchiale non è mai indolore – commenta il parroco **don Silvano Trincolato** – tanto più se carico di memoria storica e affettiva, nonché frutto dell'impegno di diverse generazioni di fedeli: mi sento di assicurare che essa è frutto di seri e ponderati incontri e riflessioni, iniziati diversi anni fa e costantemente condivisi nel consiglio pastorale e nel consiglio parrocchiale per la gestione economica oltre che con la Curia diocesana da cui siamo stati costantemente sup-



La parrocchiale del Bassanello.

portati. Inoltre il cambio d'epoca che vede profondamente mutata la fisionomia parrocchiale del Bassanello e la sinergia attivata con le parrocchie di Santa Teresa di Gesù Bambino e Santi Angeli custodi, chiedono e permettono di attivare modalità pastorali diverse, maggiormente attente alla sostenibilità nei suoi diversi aspetti. Si fa posto a un ridimensionamento che è frutto di mutate situazioni pastorali e nuove collaborazioni, consapevoli che gli anni a venire devono trovarci nella capacità di affrontare la gestione economica in modo commisurato alle reali possibilità parrocchiali».

Libro del vescovo emerito Mattiazzo**Al sacrificio di Cristo cosa manca? Il mio...**

Elide Siviero

Forse perché letto negli ultimi giorni di vita di mio padre, il libro del vescovo emerito Antonio Mattiazzo – *In principio era l'amore. Il sacrificio nel mistero cristiano* (TS Edizioni, pp. 272, 23 euro; con presentazione di padre Francesco Patton, Custode di Terra Santa) – è stato per me balsamico e nutriente. Parlare del sacrificio di Cristo come dono d'amore invita a scorgere in esso il senso di ogni vita e di ogni morte. Pur essendo davvero dotto, ricco di citazioni e di fonti, è totalmente accessibile, comprensibile. Sono rimasta colpita dall'ampiezza della trattazione e dalla interdisciplinarietà della prospettiva che va dalla Sacra Scrittura alla Kabbalah; dai Padri della Chiesa ai teologi contemporanei, passando per i documenti della Chiesa fino a citare testi di psicanalisi. Un linguaggio alto nei contenuti, ma comprensibile nella forma. Solo i grandi fanno sembrare semplice e facile ciò che è difficile e complesso. È un testo che scorre come l'acqua.

Il titolo già svela il senso del sacrificio nel mistero cristiano: *In principio era l'amore* che, richiamando l'incipit del prologo di Giovanni, «In principio era il Verbo» (*Gv 1,1*), connota sotto l'egida dell'amore trinitario tutta la rivelazione cristiana. Il libro poi si dipana presentando lo spirito dei sacrifici nell'Antico Testamento, annuncio profetico dell'unico, irrevocabile sacrificio di Cristo, analizzato nei capitoli successivi in tutte le sue sfumature di offerta, redenzione, espiazione, riparazione, manifestazione del mistero della Trinità, fonte di salvezza universale.

Un capitolo prezioso è dedicato alla spiritualità che sgorga dal sacrificio di Cristo: ogni battezzato è chiamato a unirsi a esso con la propria vita; ma il sacerdote, che pronuncia le parole della consacrazione – «Questo è il mio corpo... questo è il mio sangue...» – è prima di tutto configurato direttamente e realmente a Cristo e ne dovrebbe condividere intimamente i sentimenti. Trapela in queste pagine la premura di un vescovo per i presbiteri.

Mentre la mentalità odierna tende ad allontanarci sempre più dall'idea di sacrificio, come dalla pratica penitenziale a esso correlata, quando la vita ci presenta la sua pagina più violenta e dura della malattia e della morte, abbiamo bisogno di ritornare al fondamento della nostra fede: Gesù crocifisso. Guido il certosino, monaco del 12° secolo, diceva: «*Sine aspectu et decore crucisque affixa adoranda est veritas*» – senza bellezza né splendore, ma appesa alla Croce va adorata la verità.

Cristo, con il suo sacrificio, è il fondamento del nostro sacrificio; è in lui il senso e il fine escatologico del sacrificio cristiano. L'ignoranza e la rimozione di questa verità ha reso incomprensibile il sacrificio. «La Chiesa desidera che i fedeli non solo offrano la vittima immacolata, ma sappiano offrire anche se stessi... perché finalmente Dio sia tutto in tutti» (Ordinamento generale del Messale Romano n. 79). «Do compimento a ciò che nella mia carne manca ai patimenti di Cristo» (*Col 1,24*). Cosa manca al sacrificio di Cristo? Nulla, solo il mio, unito al suo: così la sofferenza non spegne la gioia, perché questa è nel fondo dell'anima unita al sacrificio di Gesù Cristo e solo in questo modo la Vita squarcia la morte.



Le partecipanti alle Giornate dell'Ordo Viduarum con il vescovo Claudio e alcuni presbiteri.

L'Ordo Viduarum a Camposampiero**Giornate di fraternità mistica e contemplativa**

Dal 27 al 30 giugno si sono tenute a Camposampiero le Giornate di spiritualità dell'Ordo Viduarum del Nord che hanno visto riunite una trentina tra vedove consacrate e "in cammino" delle Diocesi di Milano, Brescia, Piacenza, Rimini, Bologna, Imola, Forlì e Padova.

Hanno tenuto le meditazioni mons. Francesco Cacucci, vescovo emerito di Bari e delegato dalla Cei per l'Ordo Viduarum, padre Agostino Montan (professore emerito di diritto canonico), Lucia Cerciello Cingolani, vedova consacrata della Diocesi di Bari autrice del libro *Vedove, vergini e diacone*. Il vescovo Claudio Cipolla ha partecipato sabato 29 insieme a don Antonio Oriente (delegato per la vita consacrata).

Per la meditazione di Lucia Cerciello

Cingolani, che si è soffermata sulla storia e sull'attualità della consacrazione della vedova nonché delle altre forme di vita consacrata femminili, sono state invitate alcune sorelle dell'Ordo Virginum e delle Collaboratrici apostoliche diocesane. «La ricca condivisione di vita che ne è seguita – raccontano le partecipanti – è stata una splendida occasione di confronto nel comune cammino delle nostre vocazioni di donne chiamate a essere "sorriso di Dio" nella Diocesi di Padova e nella Chiesa. Potremmo esprimere quanto abbiamo vissuto con le parole di un messaggio indirizzato a noi vedove di Padova da Lucia Cerciello: «Abbiamo costituito una vera fraternità mistica e contemplativa' in cui ognuno ha visto nell'altro il volto di Dio»».

Onoranze Funebri CAMPORESE

Produzione Cofani e Urne Cinerarie
Documentazioni e Trasporti
nazionali e internazionali
con autofunebre, treno, nave o via aerea



sede in Borgoricco (PD) - via Roma n. 38
tel. 049.5798011 - fax 049.9335318 - www.camporese.net - of@camporese.net
Agenzie: Camposampiero - Campodarsego - Arsego

DE GASPARI
onoranze funebri

ONORANZE FUNEBRI DE GASPARI
DAL 1861
SERIETÀ E COMPETENZA SEMPRE

35030 SACCOLONGO (PD) Via Pelosa 56
35030 RUBANO (PD) Via Firenze 22
35136 PADOVA Via Chiesanuova 135

Reperibilità 24h su 24 - Tel. 049.630896 - Cell. 335.1016874



CARRARO snc
di Luciano & Oscar

onoranze funebri

www.carraroimpresafunebre.com
info@carraroimpresafunebre.com

P.IVA 02403470285

SEDE:
35010 VILLANOVA (PD)
Via Roma, 63

AGENZIA:
35010 VIGONZA (PD)
Via Carpane, 10

Tel. 049 9220012

CASA FUNERARIA
35010 VILLANOVA (PD)
Via Roma, 61

PER I NECROLOGI
049 8210065

TARIFE

1 foto euro 70,00
2 foto euro 100,00
3 foto euro 115,00